

## Rivera lancia i maestri per allevare il talento del giovane calciatore

► UDINE

«Investire sul settore giovanile e su tutte le componenti educative che possano aiutare la crescita e lo sviluppo della persona prima che del giocatore, sensibilizzando la classe dirigente responsabile della corretta formazione dei ragazzi». E' questa la nuova sfida lanciata da Gianni Rivera, presidente del settore giovanile e scolastico della Federcalcio, intervenuto al convegno La formazione del giovane calciatore - Il talento, tenutosi ieri nell'aula magna della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Udine. Dall'alto della sua carica federale, il presidente ha annunciato l'avviamento, a breve, di corsi per i giovani allenatori, progetto federale che permetterà la formazione di tecnici sensibili all'educazione dei ragazzi. Ripristinando la figura del maestro elementare di una volta come chi, oltre ai fondamentali, deve trasmettere anche i valori che nel caso specifico del calcio presuppongono il rispetto delle regole, degli avversari, della diversità altrui come fonte di arricchimento personale. Ma si è parlato soprattutto del talento nel giovane sportivo - calciatore,



**Gianni Rivera**

fattore affrontato scientificamente dalle varie discipline accademiche atte all'individuazione, alla scoperta e allo sviluppo di quella che troppo spesso è considerata solo una prerogativa naturale, un dono genetico. I relatori intervenuti, tra cui Adriano Bacconi, volto noto in televisione alla *Domenica sportiva*, hanno invece ricordato che il talento è anche base di partenza su cui poi fondare la preparazione dello sportivo. Poco prima del convegno Rivera ha commentato anche la stagione dell'Udinese: «Ha raggiunto un grande risultato, adesso la tentazione è andare avanti in Champions league. Forse potrebbe andare bene quest'anno».

**Stefano Martorano**